

confronto a quello del collega Girardini, una nota alla quale io tengo molto, e nella quale mi pare ella non debba avere nessuna incertezza a consentire. E cioè: mentre l'onorevole Girardini invita il Governo a presentare un disegno di legge che disciplini la materia, ecc., io prego il Governo di voler presentare questo disegno di legge entro il 1910. Mi pare che il ministro degli esteri farebbe cosa molto buona, e molto gradita a me, dichiarando di consentire nei due ordini del giorno.

PRESIDENTE. Onorevole relatore, ha chiesto di parlare?

FALLETTI, relatore. La Giunta del bilancio aveva accettato l'ordine del giorno Girardini, relativamente alla istituzione di una nuova magistratura arbitrale. Quindi essa sarebbe disposta ad accettare anche quello analogo dell'onorevole Cabrini. Se però l'onorevole Cabrini fa al ministro un invito nel senso che sia proposto il relativo provvedimento in altra occasione, volentieri la Giunta aderirebbe alla sua proposta.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare, onorevole ministro degli affari esteri.

DI SAN GIULIANO, ministro degli affari esteri. Chiedo scusa all'onorevole Cabrini: mi era completamente sfuggito il suo ordine del giorno, perchè non è stato messo insieme con gli altri.

PRESIDENTE. Esso è all'articolo 7; per questo non l'ho letto insieme agli altri.

CABRINI. L'ho inserito all'articolo, perchè mi pareva naturale che questa questione dovesse essere risolta nella discussione degli articoli. Ma poichè è stato presentato...

PRESIDENTE. Io però doveva indicare perchè non abbia invitato il ministro ad esporre il suo avviso anche su quell'ordine del giorno.

Continui, onorevole ministro.

DI SAN GIULIANO, ministro degli affari esteri. Non avrei difficoltà ad accettare insieme all'ordine del giorno Girardini anche l'ordine del giorno Cabrini. Solamente avrei qualche difficoltà, e ne spiegherò la ragione, contro l'inciso « entro il 1910 ». Io personalmente ho un vivissimo desiderio di presentare questo disegno di legge entro il 1910, prima di tutto perchè ne riconosco l'urgenza e la necessità, e poi perchè è naturale che avendo, portato qualche studio su questo argomento, io abbia il desiderio umano di essere proprio io a presentare il disegno di legge. Invece, trascorso il 1910,

credo che le previsioni umane diventino difficili...

APRILE. La prognosi non è favorevole.
DI SAN GIULIANO, ministro degli affari esteri. Però, non bisogna dimenticare che, per i lavori parlamentari, il 1910 ormai si riduce a pochissimi giorni d'estate e pochi d'inverno; e questo disegno di legge non è tale che possa essere presentato da me solo, ma deve essere presentato di concerto col ministro di grazia e giustizia, il quale in questo momento non è presente.

CABRINI. Si tratta di tre o quattro articoli soltanto.

DI SAN GIULIANO, ministro degli affari esteri. Ma sono questioni gravissime. Quindi ora io non potrei prendere impegno nell'assenza di quel ministro che deve collaborare appunto alla formazione del disegno di legge. Prego perciò l'onorevole Cabrini di modificare la sua proposta togliendo quell'inciso soprattutto per un riguardo al ministro di grazia e giustizia che è assente.

CABRINI. A me pareva che la domanda fosse così modesta e riguardasse un impegno così limitato, che non mi pareva di eccedere chiedendo al Governo entro il 31 dicembre, non l'approvazione del disegno di legge, ma soltanto l'impegno di presentarlo.

DI SAN GIULIANO, ministro degli affari esteri. Ma io ho tutta la buona intenzione di presentarlo.

PRESIDENTE. Do lettura dell'ordine del giorno dell'onorevole Cavagnari così formulato:

« La Camera, riconoscendo che i fondi per l'emigrazione transoceanica devono essere distinti da quelli provenienti dall'emigrazione continentale, ed amministrati separatamente, e destinati rispettivamente ai due determinati scopi, passa alla discussione degli articoli ».

Onorevole Cavagnari, lo mantiene o la ritira?

CAVAGNARI. Desidero prima di conoscere l'avviso della Giunta generale del bilancio su di esso.

PRESIDENTE. Onorevole relatore,...

FALLETTI, relatore. La Giunta generale del bilancio avrebbe volentieri veduta l'attuazione della proposta relativa alla separazione dei fondi; ma ha dovuto convincersi delle difficoltà contabili che essa importerebbe, e specialmente del maggior numero di personale che occorrerebbe al Commissariato per tradurla in atto. Quindi, per conto suo, la Giunta non è d'avviso di accettare l'ordine del giorno dell'onorevole